



SAN PIO E SAN FRANCESCO 2018
(Circolare 13/18)

Prot. n° 324/18

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia,
alle sorelle Clarisse,
alla Famiglia Francescana di Puglia e Molise

*La gioia del Vangelo riempie il cuore di
coloro che si incontrano con Gesù. Coloro
che si lasciano salvare da Lui sono liberati
dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto
interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo
sempre nasce e rinasce la gioia.*

(Evangelii Gaudium, 1)

Carissimi fratelli,

vi raggiungo con questo scritto dalla sede del Capitolo Generale che ha eletto, nei giorni scorsi, il nuovo governo della nostra grande e bella famiglia cappuccina. Voglio condividere con voi la bellezza di questa esperienza, la ricchezza degli scambi che il Capitolo Generale dà la possibilità di vivere, la meraviglia di fronte alla storia che il Signore continua a scrivere con lo speciale "inchiostro" costituito dal carisma francescano, che, come su uno spartito polifonico, segna note e pause di lunghezza e di altezza diverse e che soltanto insieme acquistano bellezza e sono in grado di elevare l'animo dell'uomo.

In questi giorni, ascoltando la relazione dell'ex Ministro Generale e poi le voci e i racconti dei Ministri Provinciali, mi sono reso conto di quanto sia necessario guardare all'Ordine nella sua totalità.

È importante sentire le note gravi dell'Europa occidentale, che si trova alle prese con i problemi relativi alla revisione delle presenze e con provocazioni che vengono da un mondo ormai non più cristiano. È consolante udire le voci alte e slanciate di altre circoscrizioni, come quelle dell'Africa e dell'India, impegnate con entusiasmo nella ricerca di fondi per costruire nuove case, per mantenere i frati e per preparare strutture formative in grado di accogliere e accompagnare i tanti giovani che entrano nella nostra famiglia.



Non a caso il tema principale del Capitolo è stata la *Ratio formationis* che, mentre per noi può sembrare un argomento su cui già si è fatto molto, sebbene comunque resti ancora tanto lavoro da compiere, è, invece, un'urgenza per le giovani circoscrizioni in via di strutturazione e di consolidamento.

Sono lieto, tra l'altro di rendervi partecipi delle tante attestazioni che ho ricevuto in merito ad una crescente devozione, nelle diverse parti del mondo, verso il nostro confratello Padre Pio. In Uganda, come in Ucraina, in Pakistan, in Libano e in tante altre nazioni i nostri frati si trovano a gestire e guidare persone che ispirate dal suo carisma si ritrovano per pregare e crescere nella loro fede. Tutto questo deve rafforzare il nostro senso di responsabilità nel servizio e nell'accoglienza che svolgiamo soprattutto nella nostra realtà di San Giovanni Rotondo, alla quale fr. Mauro ha fatto esplicito riferimento nella sua relazione.

L'ex Ministro ha anche richiamato i valori fondamentali della nostra vita e del nostro carisma. Al primo posto della sua riflessione ha indicato la ricerca dell'unione con Dio. In effetti, alla base di ogni progetto, di ogni scelta, di ogni decisione non dovremmo porre altro che questa prospettiva fondamentale. Il nostro essere autentici frati cappuccini dipende innanzitutto dalla capacità di porre al centro della nostra vita la tensione verso il Sommo Bene. Se ciò non avviene, altri criteri, altri interessi e altre finalità occuperanno il nostro cuore e, man mano, ci renderanno sempre più mondani e sempre più insignificanti.

In questo momento in cui, come Chiesa, viviamo la fatica di una credibilità in forte calo, non ci resta che ripartire dall'opzione fondamentale, che è il centramento teologico delle nostre personali esistenze. "Staremo in piedi solo se avremo la capacità di stare in ginocchio". Spesso ci può capitare di percepire l'impegno della preghiera e della ricerca dell'unione con Dio come un obbligo, un compito, addirittura un peso. Se ciò accade, è la conseguenza di un progressivo inaridimento. È fisiologico vivere periodi di questo tipo, ma guai a rassegnarsi, guai a non riprendere e rinnovare la scelta di una vita nello Spirito.

Fratelli, pensiamoci. La preghiera non può essere un *optional*, non può essere un peso, essa è per noi un privilegio per cui abbiamo il diritto e il dovere di spendere molto tempo e molta attenzione, a qualsiasi costo.

Nelle prossime settimane ricorderemo l'impressione delle stimmate di san Francesco e, come Provincia, vivremo eventi importantissimi legati al centenario della stigmatizzazione e al cinquantesimo della morte del nostro san Pio. Gli eventi che ricorderemo non sono altro che un richiamo nuovo e attuale alla centralità di Dio. Chi è stato Padre Pio? Cosa ci dicono la sua vita, le sue stimmate, la sua morte? Esse ci parlano della presenza di Cristo. Una presenza che riempie la vita profumandola di eternità, che segna le mani e il cuore abilitandoli all'amore per i fratelli, che dà senso alla morte quale punto supremo dell'unione con Lui.



Ripartiamo da qui, cari fratelli! Guardiamo a quelle piaghe - alle piaghe di Francesco e di Pio - guardiamo alla loro vita e alla loro morte e sentiremo il nostro cuore riempirsi di una sola parola: Gesù.

Con sollecitudine vi invito, quindi, a prendere parte alle iniziative di cui siete già a conoscenza. Vorrei che ogni Fraternità, agli eventi programmati per i giorni 18-20 settembre, fosse rappresentata almeno da un fratello:

- i giorni **18-19 settembre** vivremo il III Convegno sulle stimmate di Padre Pio da Pietrelcina;
- Il **20 settembre, alle ore 9,30**, commemoreremo il Primo Centenario dell'impressione delle Stimmate di s. Pio e durante la celebrazione rinnoveranno il loro voti i frati che celebrano in questo anno il loro anniversario (25° di fr. Francesco DILEO e fr. Francesco SCARAMUZZI; 50° di fr. Pio CAPUANO, fr. Raffaele MADDALENA, fr. Paolo M. CUVINO e fr. Mariano DI VITO; 60° di fr. Graziano MAINOLFI, fr. Camillo COLAVITA, fr. Riccardo FABIANO e fr. ANTONIO SALVATORE). Vivremo, poi, in convento, un momento di festa e di convivialità, sarà l'occasione per ricordare anche il mio onomastico e quello del Segretario Provinciale.

Un'altra circostanza che impone un'ampia partecipazione è la Celebrazione Eucaristica al termine della veglia del 22 settembre, che sarà presieduta dal nuovo ministro generale, fr. Roberto GENUIN, a cui si uniranno alcuni dei Consiglieri appena eletti.

Vi ricordo, inoltre, che la mattina del **17 settembre**, a Morano Calabro, ci sarà, durante la mattina, la vestizione di fr. Gianluca SPAGNUOLO e fr. Pierluigi PLACENTINO, mentre nel pomeriggio emetterà la professione temporanea fr. Francesco NISTA. Per questi nostri giovani fratelli, che stanno per vivere le significative esperienze iniziali del nostro cammino, vi chiedo il sostegno con l'affetto e soprattutto con la preghiera al Signore, di ringraziamento, di benedizione e di intercessione, per chiedere la grazia della fedeltà e della perseveranza.

Prima di chiudere questa lettera circolare, desidero anche aggiungere che la visita fraterna e pastorale riprenderà subito dopo la festa di s. Francesco come da calendario, fermo restando che se alcune date dovessero subire eventuali variazioni, sarà premura della Segreteria concordarne delle nuove con i Guardiani delle Fraternità interessate.

Infine, vogliamo esprimere la nostra gratitudine a fr. Mauro e ai Consiglieri che hanno terminato il loro mandato, per il ministero svolto in questi anni, per la loro vicinanza alla nostra Provincia e la loro presenza nei momenti cruciali. Allo stesso momento, vogliamo augurare a fr. Roberto e al suo Consiglio ogni bene al servizio del nostro Ordine, consapevoli delle importanti scelte e delle complesse

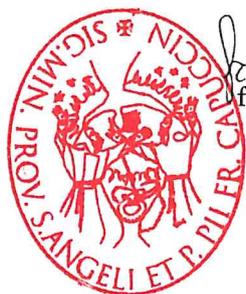


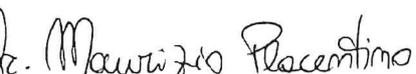
situazioni che saranno chiamati ad affrontare. Anche a loro vogliamo assicurare la nostra vicinanza nella preghiera unita alla filiale obbedienza e piena disponibilità alla collaborazione.

Fraternamente vi saluto tutti. Il Signore vi dia Pace!

Roma, 10 settembre 2018


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio PLACENTINO OFM Cap
Ministro Provinciale

AGGIORNAMENTO TAVOLA DELLE FAMIGLIE

CAMPOBASSO

fr. Francesco VILAYL

I Anno di Postnoviziato

LARINO

fr. John Baptist SEQUEIRA
fr. Sharon Vincent CRASTA

ibidem et idem, economo
ibidem et idem, vicario

VENAFRO

fr. Balavendra ARULAPPA

ibidem et idem, vicario

CERIGNOLA

fr. Giuseppe A. TORTORELLI

ibidem et idem, assistente Famiglia Francescana